

NAPOLI

A PAGINA 6

*Riunione fiume in Comune,
Bagnolifutura mette
i brividi alla maggioranza*

Ieri sera riunione fiume a palazzo San Giacomo tra i gruppi della coalizione di governo per avere chiarimenti sulla delibera che arriva in Consiglio il 18

Bagnolifutura fa tremare la maggioranza*Perplessità sul trasferimento dei beni e la gestione patrimoniale da affidare alla società*di **Iolanda Chiuchiolo**

NAPOLI - La delibera su Bagnolifutura, che il Consiglio comunale è chiamato ad approvare martedì prossimo, non convince affatto la maggioranza del sindaco De Magistris. Dopo la riunione della commissione di mercoledì scorso ieri la questione è stata affrontata in un vertice di maggioranza. Complicate le risultanze. Chi più, chi meno, ha manifestato le proprie perplessità sulle modifiche dell'atto costitutivo, dello Statuto e della Convenzione di Bagnolifutura. Due le questioni su cui i consiglieri di maggioranza aspettano chiarimenti che, nonostante la mediazione dell'assessore al Bilancio **Salvatore Palma**, non sono arrivati. La prima riguarda il trasferimento dei beni alla Società per metterla in condizioni di evitare il fallimento. Si tratta dell'Acquario, del Campo da golf e della Porta del Parco, per un totale di 10 milioni di euro. Secondo alcuni consiglieri una scelta del genere li esporrebbe a una responsabilità contabile nel caso in cui la Corte dei Conti volesse indagare sul fallimento della Società e sulla cessione da parte del Comune di beni disponibili in quota parte per la ricapitalizzazione. Non a caso i consigliere del Partito Democratico **Antonio Borriello** e **Pietro Rinaldi** di Napoli è tuahanno chiesto un parere preventivo della Corte dei Conti prima di discutere la delibera in Consiglio. Critica anche la posizione della Federazione della Sinistra, presente alla riunione con il capogruppo **Sandro Fucito**: "Non credo che con le

modifiche previste all'atto costitutivo, dello Statuto e della Convenzione di Bagnolifutura, si risolvano i problemi della Società. Piuttosto mi preoccuperei del fatto che si corre il rischio di fare gestire a Bagnolifutura tutto il patrimonio immobiliare". Ha chiesto ulteriori approfondimenti anche l'Italia dei Valori, attraverso il capogruppo **Francesco Moxedano** perplesso circa l'apertura della compagine societaria ai privati. Bagnolifutura, nelle intenzioni dell'amministrazione comunale, passerà da società di trasformazione urbana a "Stu omnibus" con il potere di operare sugli immobili siti su tutto il territorio comunale per la relativa trasformazione, riqualificazione, valorizzazione, sviluppo e gestione in attuazione degli strumenti urbanistici vigenti.

I presidenti delle Commissioni Diritto e Sicurezza e Bilancio, **Gaetano Troncone** e **Elpidio Capasso**, hanno preso l'impegno di lavorare a degli emendamenti che possano in qualche modo evitare i risvolti pericolosi dell'atto deliberativo che martedì il Consiglio dovrà valutare.

Gli assessori Palma, al Bilancio, e De Falco, all'Urbanistica ritengono che tale delibera possa dare impulso al completamento del progetto di riqualificazione per il quale è stata costituita la società e alla piena valorizzazione dell'area urbana oggetto degli interventi della stessa. Per questo è chiara volontà dell'amministrazione comunale voler adottare le

necessarie iniziative per garantire la continuità aziendale. Il punto che i consiglieri non hanno compreso, e che non sono disposti per ora ad avallare, è il motivo reale delle modifiche alla convenzione con Bagnolifutura. Aspettano che a spiegarlo sia il sindaco in persona, probabilmente vero ispiratore della delibera.

